

DOMENICA DI PASQUA
NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE/ C
At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18



Rito Ambrosiano

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,11-18)

¹¹Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». ¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Commento

Leggendo questo brano del Vangelo mi viene naturale immedesimarmi in Maria Maddalena, così sensibile ed attaccata al suo amico Gesù che quand'egli muore lei molto umanamente cade in un senso profondo di disperazione e la sua vita sembra non avere più senso. Molte volte nella mia vita mi è capitato di provare la sensazione che tutto si stesse sgretolando e di non avere più il controllo della situazione, anche per cose meno serie della morte. Ci sono tante piccole cose che mi mandano in crisi, tanti piccoli dolori o sventure che poi se relazionate a eventi più gravi sembrano sciocchezze, ma in quel momento in cui li si vive sembrano tremendi.

Quindi mi sembra perfettamente normale che lei stia piangendo al sepolcro, mentre vedo meno credibile la reazione alla risposta alla domanda degli angeli... Io non gli avrei risposto o se lo avessi fatto probabilmente non sarebbero state belle parole: "Perché piango? Secondo te? Lasciatemi stare!" ma lei evidentemente aveva capito che erano angeli e già percepiva dentro di sé che da lì a poco avrebbe rivisto il suo amico e questo le dava la forza di rispondere! E nei momenti di abbattimento spesso anche io faccio come Maria, parlo con Gesù senza riconoscerlo, mi si para davanti in modo insistente e io vado per la mia strada, magari cercandolo pure, e non mi accorgo che in realtà sta camminando con me e mi tiene la mano, come sempre, come quando sono felice ed è più facile riconoscerlo.

Quindi il mio commento finale per questo brano di Pasqua è che può capitare di sentirsi abbandonati ma in quei momenti bui tramite il dialogo con il prossimo e la preghiera, è possibile vedere Gesù accanto a noi e vivere la nostra personale Pasqua andando verso la luce che solo Dio può mostrarci. Buona Pasqua di resurrezione a tutti!